

# Giovani e droghe il primato choc: sballo già a 12 anni

►L'indigine del Ceis tra gli studenti di Roma: 3 su 5 fumano marijuana

L'85% degli studenti romani fa uso di alcool almeno una volta alla settimana, specie nel week-end, il 45% di superalcolici, mentre il 75% ha avuto contatti con cannabis o altre droghe. Otto giovani su dieci hanno ammesso di fumare sigarette, il 95% ha rapporti sessuali non protetti e quasi due su dieci confessa di giocare ai videopoker. La sorpresa in un dossier del Ceis elaborato durante il progetto Pari & Impari in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche Sociali.

Marani all'interno

## Primato choc: lo sballo inizia a 12 anni

►Tremila studenti romani rispondono a un questionario Ceis ►Il 95% dei ragazzi confessa di avere rapporti non protetti, l'85% beve alcolici e fa uso di droghe, si comincia dalle medie mentre otto su dieci fumano e il 18% gioca ai videopoker

### L'ALLARME

I ragazzi romani iniziano a bere giovanissimi, con approcci all'alcool fin dai 12 anni per poi diventare adolescenti "poliasuntori", vale a dire pronti a sperimentare di tutto: fumo, cannabis, droghe sintetiche, in un crescendo sempre più allarmante. L'sos arriva dal Ceis, il Centro italiano di solidarietà di Don Mario Picchi che in un preoccupante dossier ha racchiuso i risultati di un anno di "Pari & Impari" iniziativa di sensibilizzazione e coinvolgimento nelle scuole capitoline che sta per partire con la seconda edizione.

### ANONIMATO

A oltre tremila studenti fra i 12 e i 18 anni avvicinati in quindici istituti e altri luoghi di aggregazione giovanile, è stato chiesto di rispondere in forma anonima a un questionario su come, dove e quando hanno fatto uso di stupefacenti o consumato alcolici. Le risposte sono state sorprendenti: l'85% dei ragazzi fa uso di alcool almeno una volta alla settimana, specie nel week-end, il 45% di superalcolici, mentre il 75% ha avuto contatti con cannabis o altre droghe. Otto giovani su dieci hanno ammesso di fumare sigarette, il 95% ha rapporti sessuali non protetti e quasi due su dieci (il 18%) ha confessato di gio-

care ai videopoker o slot-machine, sebbene sia vietato ai minori. La maggior parte dei ragazzi (85%) beve birra o cocktail a base di gin e vodka, tre su cinque assumono droghe leggere, specie nei pub o nelle discoteche. In tanti (il 27%) dicono di procurarsi la droga direttamente a scuola. Il 75 per cento ammette di far uso più o meno regolare di hashish, marijuana e di altre sostanze illegali, amfetamine ed ecstasy.

### GLI ISTITUTI COINVOLTI

«Un vizio che spesso si prende proprio a scuola - afferma Roberto Mineo, presidente Ceis -. È frequentando soprattutto le superiori, infatti, che si corre il pericolo maggiore di entrare in contatto con chi fa uso di stupefacenti. E non assumerli, può costare l'esclusione dal gruppo». "Pari & Impari 2" coinvolgerà presto altri seimila studenti. Si tratta di un progetto di contrasto alla violenza e alla devianza nelle scuole capitoline nato con il sostegno dell'assessore alle Politiche sociali di Roma Capitale, Rita Cutini. Laboratori di fotografia, musica, danza, uno sportello di ascolto via web e un'unità di strada pronta a intercettare e aiutare ragazzi in difficoltà - col sostegno di psicologi e operatori sociali - saranno attivati in undici istituti scolastici di zone ritenute a rischio, ovvero nei

municipi VI (scuole di via dell'Archeologia, via Poseidone, via Merope e via Lentini, a Torre Angela e a Tor Bella Monaca), IV (ex Castaldi, ex Salvemini, Von Neumann, a San Basilio e Tiburtino), XI (scientifico Keplero, centro professionale Campanella e alcuni laboratori a Corviale e Magliana), coinvolgendo 300 genitori delle scuole medie e oltre 350 insegnanti.

Alessia Marani

alessia.marani@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO RIVELA UN DOSSIER  
DEL PROGETTO  
"PARI & IMPARI"  
AVVIATO NELLE SCUOLE  
CON L'ASSESSORATO  
ALLE POLITICHE SOCIALI

